

Carissimo amico

Firenze 4 lett. 79

Mi valleyano le notizie
 della pace che il vostro buono
 zio fa per ritornare negli
 accendi col suo bruto e brutto
 avvefasio. Anche voi e tutti
 i vostri ne vivrete più quie-
 ti.

To sto al solito: presento
 quando vo a letto e quando

mi Levo. La l'aria soffice,
forse ritroverò un poco
di forza. Zuppa e lu-
min l'ho speranza.
Feci i vostri saluti all'
Amarsi, il quale alle l'ora
che gli feci da parte ve-
stra ripete che sarebbe
stata cosa non senza appresi
per più ore al l'ora l'unico
l'ora per andare a visitarlo
col rischio di pigliare un

malanno. Vi ringrazia e vi
stringe la mano.

Tanti saluti cordiali alla
Signora Zenide e alle man-
na. Vi auguro a tutti
buona salute e presto ritor-
no a Roma, vi abbraccio
e ho tutto vostro
A. Vannucci